

Trento, 5 ottobre 2005

Egregio Signor
Giacomo Bezzi
Presidente del Consiglio provinciale
Sede

Proposta di ordine del giorno n. 5

al disegno di legge n. 93/XIII “Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)”

Il Consiglio provinciale di Trento

Premesso che:

- Il Piano energetico-ambientale provinciale, adottato alla fine della scorsa legislatura afferma: “La stessa Provincia, in qualità di proprietario e gestore di un parco edilizio particolarmente consistente, assumerà il ruolo di utente-modello nel perseguimento della massima efficienza compatibile con la migliore tecnologia disponibile sul mercato, assumendo tutte le determinazioni tecniche, organizzative e gestionali idonee al raggiungimento di tale obiettivo”. Tale criterio dovrebbe essere esteso anche a tutti gli enti pubblici e/o funzionali della Provincia ed in particolare all’Ente che possiede il più consistente patrimonio edilizio pubblico, vale a dire l’ITEA (pro futuro, l’ITEA S.p.A.);
- circa un terzo delle emissioni di CO2 in atmosfera deriva dall’impiego dei combustibili fossili per il riscaldamento delle abitazioni e degli edifici pubblici. Emissioni che concorrono negativamente anche al bilancio di altri gravi inquinanti presenti nell’aria delle nostre città e delle nostre maggiori località;
- entro il 4 gennaio 2006 dovrà essere recepita la Direttiva UE del 16 dicembre 2002 che rende obbligatoria la certificazione energetica degli edifici e, a partire da quella data, tutti i locatori e i venditori di case e di appartamenti dovranno presentare agli affittuari e agli acquirenti un certificato che indica i consumi energetici per il riscaldamento e la produzione di acqua calda, nonché le emissioni di CO2;
- come conseguenza della stessa direttiva i nuovi edifici con più di 1000 m2 di superficie utile dovranno far uso delle energie rinnovabili e della cogenerazione;
- risparmiare energia è un dovere, dato che chi costruisce una casa produce effetti per generazioni. Inoltre i provvedimenti finalizzati al risparmio energetico possono essere realizzati soltanto con un elevato impegno dal punto di vista finanziario e costruttivo;
- a differenza delle fonti alternative, il miglioramento dell’efficienza energetica non richiede consistenti finanziamenti pubblici e a parità di investimento riduce di un ordine di grandezza in più i consumi di fonti fossili: dai decimi di punto alle decine di punti percentuali. Una politica energetica impostata in chiave economica, e non ideologica, può essere il fulcro di una ripresa produttiva e occupazionale che consentirebbe ai paesi industrializzati di uscire dalla attuale fase di recessione, mentre gli strumenti tradizionali di governo dell’economia

(abbassamento del costo del denaro, lavori pubblici e incentivazione dei consumi attraverso una riduzione delle tasse) hanno dimostrato di essere diventati in molti casi inefficaci;

- va inoltre sottolineato come ogni iniziativa che concorra alla riduzione delle emissioni di CO2 contribuisce a far rispettare gli obiettivi del protocollo di Kyoto ed a diminuire il “debito ecologico” del Nord del mondo verso il Sud del mondo, realizzando così nel concreto il principio fondamentale dello sviluppo sostenibile – “pensare globalmente, agire localmente” – favorendo una migliore distribuzione delle risorse del pianeta.

impegna la Giunta provinciale

ad impegnare la costituenda ITEA SpA affinché:

1. costruisca i nuovi edifici secondo criteri che ne rendano possibile la loro certificazione ai sensi della sopracitata Direttiva UE del 16 dicembre 2002;
2. negli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti si ispiri a metodologie che prevedano il minor dispendio di energia e, ove è tecnicamente possibile, provveda ad installare pannelli solari e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, valutabile anche come forma concreta di sostegno al reddito degli inquilini residenti;
3. installi in tutti gli edifici di nuova costruzione o di nuova acquisizione al patrimonio edilizio della Società pannelli solari per la produzione di acqua calda e fotovoltaici per la produzione di energia.

dott. Roberto Bombarda